

Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für dessen Einhaltung Sorge zu tragen.

Trient, am 1.6.1954.

Der Präsident des Regionalausschusses
ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region
BISIA

LEGGE REGIONALE 1 giugno 1954, n. 11.

Norme per l'approvazione dei conti consuntivi degli enti locali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Fino a quando non sia diversamente provveduto con Legge regionale, la materia dei conti consuntivi dei Comuni, dei Consorzi fra Enti Locali, delle Amministrazioni Separate e delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, è regolata dalle norme contenute nella presente legge.

Art. 2

(Presentazione del conto - compilazione
d'ufficio)

I tesorieri degli Enti indicati all'art. 1 devono rendere il conto entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello al quale il conto si riferisce.

Qualora il conto non sia reso entro detto termine, il Presidente della Giunta provinciale ne dispone la compilazione d'Ufficio a spese del tesoriere al quale, inoltre, applica una sanzione consistente nel pagamento di una somma da L. 10.000 a L. 100.000, il cui ammontare è devoluto a favore dell'Ente comunale di assistenza.

Art. 3

(Nomina dei revisori)

Il Consiglio comunale nella sessione di autunno nomina i revisori dei conti dell'anno corrente per ciascuno degli Enti indicati all'articolo 1:

a) in numero di 3 per il conto del Comune, scegliendoli fra i Consiglieri estranei alla Giunta municipale cui si riferisce il conto;

b) in numero di 3 per il conto di ciascuna Amministrazione Separata, scegliendoli fra gli aventi diritto di uso civico e che non fanno parte dell'Amministrazione in carica;

c) in numero di 3 per conto di ciascuna istituzione di assistenza e beneficenza, compreso l'E. C. A., scegliendoli fra i Consiglieri comunali estranei ai Comitati amministrativi degli Enti medesimi;

d) in numero di uno per il conto di ciascun Consorzio di cui il Comune faccia parte, scegliendolo tra i Consiglieri comunali che non rappresentano il Comune in seno all'Amministrazione del Consorzio, qualora lo statuto del medesimo non provveda diversamente.

Se il Consorzio è composto di più di tre Comuni il numero dei revisori dei conti sarà di tre membri che il Presidente della Giunta provinciale sceglierà fra le persone designate dai singoli Comuni consorziati. Nellé nomine degli anni successivi sarà adottato il criterio dell'avvicendamento per dar modo ai Comuni di avere a turni regolari il loro rappresentante nel Consiglio dei revisori.

Art. 4

(Completamento - Esame dei revisori -
approvazione del conto)

Il conto del tesoriere, completato a cura dell'Amministrazione con l'indicazione dei residui e col conto generale del patrimonio è sottoposto dal Capo dell'Amministrazione entro il 31 maggio all'esame dei tre revisori che lo effettuano entro il 30 giugno, decorso il quale il conto è, comunque, sottoposto all'esame e deliberazione dell'organo competente dell'Ente.

Entro il 31 luglio il conto è trasmesso alla Giunta provinciale; in caso di ritardo, il Presidente della Giunta provinciale vi provvede a mezzo di un Commissario.

Art. 5

(Notificazione e pubblicazione della delibera)

La deliberazione dell'organo competente dell'Ente o del Commissario sul conto, è notificata al tesoriere, in quanto porti variazioni nel carico o nel discarico, ed agli amministratori che siano stati designati responsabili, per mezzo del messo comunale con invito a prendere cognizione entro trenta giorni nella segreteria dell'Ente, del conto e di tutti i documenti che vi si riferiscono.

L'organo cui spetta la rappresentanza dell'Ente, con avviso affisso per dieci giorni all'albo comunale, informa il pubblico della avvenuta deliberazione, sul conto e del deposito di esso nell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Entro il termine di trenta giorni dalla notifica indicata al primo comma, o, rispettivamente, dalla affissione dell'avviso di cui al secondo comma, il tesoriere, gli amministratori e qualunque contribuente, possono presentare, per iscritto e senza spese, deduzioni, osservazioni o reclami.

Art. 6

(Esame del conto)

Alla scadenza del termine, indicato all'ultimo comma dell'articolo precedente, il conto è trasmesso, con la relativa deliberazione, alla Giunta provinciale, senza documenti giustificativi; questi sono invece uniti al conto qualora siano presentate deduzioni, osservazioni o reclami.

La Giunta provinciale accerta in via sommaria, in base agli elementi di cui dispone, ed a quelli che, a richiesta, l'Amministrazione dell'Ente è tenuta a fornire, se sia stato fatto l'esatto riporto sul conto dei risultati di cassa e dei residui dell'esercizio precedente, se siano state integralmente iscritte tutte le entrate e se le spese siano state contenute nei limiti dei fondi iscritti in bilancio, originali o variati.

Art. 7

(Giudizio sul conto)

Qualora le risultanze della deliberazione dell'organo competente dell'Ente o del Commissario non siano contestate dal tesoriere, dagli amministratori o da qualsiasi censito e non contrastino coll'accertamento sommario di cui al secondo comma dell'articolo precedente, il conto, trascorsi due mesi dalla data in cui è pervenuto alla Giunta provinciale, resta approvato in conformità delle risultanze medesime.

In caso contrario il conto è deferito dalla Giunta provinciale all'organo competente di giurisdizione contabile. Del deferimento del conto all'organo di cui sopra, la Giunta provinciale dà comunicazione al Capo dell'amministrazione dell'Ente per la notifica agli interessati.

Art. 8

(Conti degli anni 1945 e antecedenti)

I conti fino all'esercizio 1945 incluso, degli Enti indicati all'articolo 1, deliberati dalle rispettive

Amministrazioni e per i quali non sia intervenuta una ordinanza interlocutoria del Consiglio di Prefettura, o dell'organo regionale di giurisdizione contabile, sono depositati per un mese nella segreteria dell'Ente, con i documenti relativi, quando il Presidente della Giunta provinciale non ritenga di deferirli al giudizio dell'organo regionale di giurisdizione contabile. Nello stesso periodo di tempo sono pubblicate all'albo del Comune le rispettive deliberazioni.

Entro il termine di cui al comma precedente i tesoriere e gli amministratori eventualmente designati come responsabili possono prendere cognizione del conto e dei documenti.

Decorso un mese dalla scadenza del termine sopra indicato, senza che siano state presentate alla Giunta provinciale opposizioni dagli Enti o dai contabili o dagli amministratori eventualmente designati come responsabili, il conto si intende definitivamente approvato nelle risultanze stabilite dalla deliberazione.

Per i conti cui non sia applicabile il primo comma del presente articolo o per i quali siano presentate opposizioni nel termine stabilito nel terzo comma, si provvede con le modalità di cui agli articoli precedenti.

Art. 9

(Conti distrutti o smarriti - compilazione d'Ufficio)

La Giunta provinciale è autorizzata ad emettere provvedimenti speciali per la riproduzione e, occorrendo, per la compilazione d'Ufficio e per la approvazione dei conti consuntivi degli Enti indicati all'articolo 1, distrutti o smarriti, in conseguenza d'incendio, di operazioni belliche o di altri eventi fortuiti.

La distruzione o lo smarrimento dei conti debbono essere dichiarati dal Presidente della Giunta provinciale, e la pubblicazione delle relative dichiarazioni per dieci giorni consecutivi all'albo del Comune al quale si riferisce il conto od al quale appartiene l'Ente, tiene luogo di notificazione alle parti interessate.

Ai fini di questo articolo si tengono presenti, sia per l'esame dei conti suddetti che per la compilazione d'Ufficio di essi, i libri contabili, le deliberazioni degli Enti ed ogni altro documento di prova diretta od indiretta così per le riscossioni come per i pagamenti.

Art. 10

(Definitività dei conti distrutti o smarriti - compilati d'Ufficio)

Le risultanze dei conti, approvate a norma dell'articolo precedente, sono definitive col decorrere di dieci anni dalla durata della notificazione giudiziale delle relative decisioni ai contabili, cauzionari o loro eredi.

Durante questo periodo esse possono essere modificate in seguito al rinvenimento del conto originale o di tutti o parte dei relativi documenti e dichiarate definitive dalla Giunta provinciale.

Art. 11

(Conti non resi dai tesoriери)

Le disposizioni portate dai precedenti articoli 9 e 10 sono applicate anche ai conti che non siano stati resi dai tesoriери per l'intervenuta distruzione o smarrimento, per causa di guerra, degli atti necessari alla documentazione dei conti medesimi.

Art. 12

(Pagamento titoli di spesa)

Gli Enti indicati all'articolo 1 hanno facoltà di disporre su richiesta scritta dei creditori, che i mandati di pagamento siano estinti dai rispettivi tesoriери, a mezzo di versamento del loro importo nei conti correnti postali intestati ai creditori medesimi.

La ricevuta di versamento nel conto corrente costituisce un titolo di discarico per il tesoriере e prova liberatoria a favore dell'Ente.

Art. 13

(Giurisdizione contabile)

Per quanto concerne la giurisdizione contabile, si applica la legge dello Stato.

Art. 14

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 1 giugno 1954.

Il Presidente della Giunta Regionale
ODORIZZI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione
BISIA

REGIONALGESETZ vom 1. Juni 1954, Nr. 11:

Normen zur Genehmigung der Abschlussrechnungen der Lokalkörperschaften.

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

Art. 1

Solange nicht anderweitig durch ein Regionalgesetz verfügt wird, werden die Abschlussrechnungen der Gemeinden und der Genossenschaften unter Lokalkörperschaften, der Sonderverwaltungen wie der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen von den Normen vorliegenden Gesetzes geregelt.

Art. 2

(Rechnungslegung - Aufstellung von Amtswegen)

Die Schatzmeister der im Art. 1 angeführten Körperschaften müssen innerhalb 30. April die Rechnung des Vorjahres legen.

Falls die Rechnungslegung nicht innerhalb dieses Termines geschieht, verfügt der Präsident des Landesausschusses deren Aufstellung von amtswegen auf Spesen des Schatzmeisters, welchem er eine Geldstrafe von L. 10.000 - 100.000 auferlegt; der bezügliche Betrag geht zugunsten der Gemeindefürsorge.

Art. 3

(Ernennung der Revisoren)

Der Gemeinderat ernennt in seiner Herbstsession die Rechnungsrevisoren des laufenden Jahres für jede der im Art. 1 angeführten Körperschaften, und zwar:

a) drei für die Abschlussrechnung der Gemeinde, welche unter den, ausserhalb des Gemeindeausschusses stehenden Räten gewählt werden, auf welchen sich die Rechnung bezieht;

b) drei für die Abschlussrechnung einer jeden Sonderverwaltung, welche unter den Berechtigten der öffentlichen Nutzungsrechte gewählt werden und nicht zur amtierenden Verwaltung gehören;

c) drei für jedes Fürsorge- und Wohlfahrtsinstitut, inbegriffen die Gemeindefürsorge, welche

Mitglieder aus den Gemeinderäten gewählt werden, die ausserhalb der Verwaltungskomitees dieser Körperschaften stehen;

d) eines für die Abschlussrechnung jeder einzelnen Genossenschaft, der die Gemeinde angehört, welches Mitglied unter den Gemeinderäten gewählt wird, die die Gemeinde nicht in der Verwaltung der Genossenschaft vertreten, es sei denn, dass das Statut desselben etwas anderes vorsieht.

Besteht die Genossenschaft aus mehr als drei Gemeinden, so ist die Zahl der Rechnungsrevisoren auf drei beschränkt, welche der Präsident des Landesausschusses unter den von den einzelnen Genossenschaftsgemeinden vorgeschlagenen Personen wählt. Bei den Ernennungen der nachfolgenden Jahre wird dem Kriterium der gegenseitigen Abwechslung stattgegeben, um dadurch den Gemeinden Gelegenheit zu geben, in regelrechter Reihenfolge ihren Vertreter im Revisoren-Kollegium zu haben.

Art. 4

(Ergänzung - Prüfung durch die Revisoren - Genehmigung der Abschlussrechnung)

Die Rechnungslegung des Schatzmeisters, von der Verwaltung unter Angabe der Restbeträge und der allgemeinen Vermögensaufstellung ergänzt, wird somit vom Verwaltungschef innerhalb 31. Mai der Überprüfung dreier Revisoren unterbreitet, welche sie binnen 30. Juni durchführen; nach dessen Ablauf wird die Rechnung allenfalls zur Prüfung und Genehmigung den zuständigen Körperschaftsorganen vorgelegt.

Innerhalb 31. Juli wird die Rechnung dem Landesausschuss übermittelt; bei Verspätung greift der Präsident des Landesausschusses durch einen Kommissär ein.

Art. 5

(Mitteilung und Veröffentlichung des Beschlusses)

Der Beschluss des zuständigen Körperschaftsorganes oder des Kommissärs über die Abschlussrechnung wird — sofern sie Änderungen zu seiner Belastung oder Entlastung enthält — dem Schatzmeister sowie den, für verantwortlich erklärten Verwaltern durch den Gemeindediener mitgeteilt, mit der Einladung, innerhalb 30 Tagen im Sekretariat der Körperschaft in die Abschlussrechnung und die diesbezüglichen Unterlagen Einsicht zu nehmen.

Das Organ, welches die Körperschaft vertritt, informiert, mittels Anschlag an der Gemeindetafel durch 10 Tage, die Öffentlichkeit über erfolgte Beschlussfassung, über die Abschlussrechnung sowie über die Hinterlegung derselben in der Sekretariatskanzlei der Körperschaft.

Innerhalb 30 Tage nach Mitteilung gemäss Absatz 1 bzw. nach Anschlag der Mitteilung gemäss Absatz 2, können der Schatzmeister und jeder Steuerträger schriftlich und portofrei Schlussfolgerungen ziehen, Bemerkungen und Beschwerden einreichen.

Art. 6

(Prüfung der Abschlussrechnung)

Nach Ablauf der im letzten Absatz vorhergehenden Artikels angeführten Frist wird die Abschlussrechnung mit diesbezüglichem Beschluss dem Landesausschuss, ohne Belege, übermittelt; diese sind jedoch beizulegen, falls Einwendungen, Bemerkungen oder Beschwerden eingereicht wurden.

Der Landesausschuss stellt auf Grund der verfügbaren sowie auf Grund jener Elemente, welche auf seine Anforderung seitens der Verwaltung der Körperschaft beizustellen sind, summarisch fest, ob die Kassaergebnisse und Reste des vorhergehenden Finanzjahres genau auf die Abschlussbilanz übertragen wurden, ob alle Einnahmen zur Gänze eingetragen und ob die Ausgaben im Rahmen der, in der Bilanz eingetragenen, ursprünglichen Fonds getätigt oder abgeändert wurden.

Art. 7

(Entscheidung über die Abschlussrechnung)

Falls die Ergebnisse der Beschlussfassung seitens des kompetenten Körperschaftsorganes oder des Kommissärs nicht vom Schatzmeister, dem Verwalter oder von irgend einem Steuerträger angefochten wird und dieselben auch nicht mit der summarischen Feststellung im Sinne des Absatzes 2 vorhergehenden Artikels in Widerspruch stehen, gilt die Abschlussrechnung nach Ablauf von 2 Monaten nach Eintreffen beim Landesausschuss in Gemässheit der Ergebnisse selbst als genehmigt.

Im gegenteiligen Falle wird die Abschlussrechnung vom Landesausschuss an das zuständige Jurisdiktionsorgan in Sachen der Buchhaltung übermittelt. Über die erfolgte Uebermittlung der Abschlussrechnung an dieses Organ benachrichtigt der Landesausschuss — zwecks Mitteilung an die Interessenten — den Verwaltungschef der entsprechenden Körperschaft.

Art. 8

(Abschlussrechnungen der Jahre 1945 und frühere)

Die Abschlussrechnungen der im Art. 1 angeführten Körperschaften bis einschliesslich 1945, welche von den entsprechenden Verwaltungen be-

geschlossen würden und hinsichtlich welcher keine Zischenverordnung des Präfekturrates oder des regionalen Jurisdiktionsorganes in Sachen der Buchhaltung vorliegt, werden für die Dauer eines Monats im Sekretariat der Körperschaft mit den entsprechenden Belegen hinterlegt, wenn der Präsident des Landesausschusses nicht der Meinung ist, sie der Entscheidung des regionalen Jurisdiktionsorganes unterbreiten zu müssen. Gleichzeitig werden die diesbezüglichen Beschlüsse an der Gemeindefel veröffentlicht.

Innerhalb dieses, im vorhergehenden Absatz angegebenen Termines können die Schatzmeister und die eventuell für verantwortlich gehaltenen Verwalter in die Abschlussrechnungen und Belege Einsicht nehmen.

Nach Ablauf eines Monats seit dem, oben angegebenen Endtermin gilt die Abschlussrechnung, falls während dieser Frist beim Landesausschuss weder seitens der Körperschaften, noch seitens der Buchhalter oder der für verantwortlich gehaltenen Verwalter Einsprüche erhoben wurden, als endgültig genehmigt, und zwar nach den, mit Beschluss festgestellten Ergebnissen.

Hinsichtlich Abschlussrechnungen, für welche der erste Absatz dieses Artikels nicht anwendbar ist oder gegen welche während des vom 3. Absatz festgelegten Termines Einsprüche erhoben wurden, gelten die Bestimmungen der vorhergehenden Artikel.

Art. 9

(Zerstörte oder abhanden gekommene Abschlussrechnungen - Aufstellung von Amtswegen)

Der Landesausschuss ist ermächtigt, Sonderverfügungen zur Neuaufstellung und, wenn notwendig, zur Ausstellung von amtswegen sowie zur Genehmigung der Abschlussrechnungen der im Art. 1 angeführten Körperschaften zu erlassen, welche Rechnungen infolge von Bränden, von Kriegsereignissen oder anderen höheren Einwirkungen zerstört oder abhanden gekommen sind.

Die Zerstörung und das Abhandenkommen der Abschlussrechnungen sind vom Präsidenten des Landesausschusses mittels Erklärung zum Ausdruck zu bringen und dient die diesbezügliche Veröffentlichung durch 10 Tage an der Anschlagetafel der Gemeinde, auf welche sich die Abschlussrechnung bezieht oder welcher die Körperschaft angehört, als Mitteilung an die Interessenten.

Den Zielen dieses Artikels dienen — sei es zur Prüfung der obgenannten Abschlussrechnungen, sei es zu deren Aufstellung von amtswegen — die Bü-

cher der Buchführung, die Beschlüsse der Körperschaften und jedes andere direkte oder indirekte Beweisdokument, sowohl für die Einnahmen als auch für die Ausgaben.

Art. 10

(Endgültigkeit der zerstörten oder abhanden gekommenen, von Amts wegen aufgestellten Abschlussrechnungen)

Die Ergebnisse der im Sinne des vorhergehenden Artikels genehmigten Abschlussrechnungen erlangen definitive Geltung nach Ablauf von 10 Jahren nach gerichtlicher Mitteilung der entsprechenden Entscheidungen an die Buchhalter, Kautionsgeber oder deren Erben.

Während dieser Zeitdauer können sie infolge Auffindung der Originalrechnung oder sämtlicher bezüglicher Belege, oder eines Teiles derselben, abgeändert und vom Landesausschuss für endgültig erklärt werden.

Art. 11

(Nicht erfolgte Rechnungslegung seitens der Schatzmeister)

Die in den vorhergehenden Artikeln 9 und 10 vorgesehenen Normen finden auch auf die Abschlussrechnungen Anwendung, welche von den Schatzmeistern infolge Zerstörung oder Abhandenkommens — wegen Kriegsereignisse — der zur Belegung der Abschlussrechnungen notwendigen Unterlagen nicht aufgestellt werden konnten.

Art. 12

(Einlösung der Ausgabentitel)

Die im Art. 1 angeführten Körperschaften sind befugt, auf schriftliche Anforderung seitens der Gläubiger zu veranlassen, dass die Zahlungsaufträge von den entsprechenden Schatzmeistern eingelöst werden und zwar durch Überweisung ihrer Beträge an die auf den Namen der Gläubiger selbst eröffneten Postkontokorrentkontos.

Die Überweisungsbestätigung des Korrentkontos gilt als Entlastungstitel für den Schatzmeister und als Entlastungsbeweis für die Körperschaft.

Art. 13

(Buchhaltungs-Jurisdiktion)

Was die Buchhaltungs-Jurisdiktion anbelangt, findet das Staatsgesetz Anwendung.

Art. 14

Vorliegendes Dekret wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jedem, des es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für dessen Einhaltung Sorge zu tragen.

Trient, am 1. Juni 1954.

Der Präsident des Regionalausschusses
ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region
BISIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 1954, n. 24.

Approvazione delle modifiche apportate allo Statuto del Consorzio di miglioramento fondiario "Consorzio di irrigazione Rovereto-Sacco", con sede nel Comune di Rovereto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE

Visto il R. D. 30 marzo 1933, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio successivo, con il quale è stato riconosciuto, ai sensi del R.D. 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione Rovereto-Sacco, con sede in Comune di Rovereto, Prov. di Trento;

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura e Foreste 21 dicembre 1933, n. 9128 con il quale è stato approvato lo statuto dell'ente, ai sensi del Decreto legislativo 13 febbraio 1933, n. 215;

Vista la deliberazione con la quale l'assemblea degli interessati ha deliberato, in data 29 novembre 1952, la modifica degli articoli 4, 9, 10, 12, 13 dello statuto;

Ritenuto che la deliberazione è stata validamente adottata in conformità dell'art. 9 della statuto vigente;

Considerato che nella proposta di sostituzione dell'art. 10 dello Statuto si dice che «la seduta sarà valida in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno della superficie consorziale» e che tale dizione impropria va sostituita dalla seguente: «la seduta sarà valida in prima convocazione quando gli intervenuti rappresentino la metà più uno della superficie consorziale»;

Visti gli articoli 60 e 71 del R. D. 13 febbraio 1933, n. 215;

Visto l'art. 4 n. 9 dello Statuto speciale e l'art. 17 delle norme di attuazione emanate con D.P.R. 30 giugno 1951, n. 574;

decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 4, 9, 12, 13 dello statuto e la sostituzione dell'art. 10 con la modifica indicata nella narrativa, proposte dall'assemblea generale degli interessati nella adunanza del 29 novembre 1952 e contenute nel relativo verbale che, munito del visto, forma parte integrante del presente decreto.

Trento, 7 aprile 1954.

Il Presidente della Giunta Regionale
ODORIZZI

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSCHUSSES vom 7. April 1954, Nr. 24.

Genehmigung der Abänderungen zum Statute der Bodenmeliorierungsgenossenschaft "Consorzio di irrigazione Rovereto-Sacco", mit Sitz in der Gemeinde Rovereto.

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSCHUSSES
FÜR DAS TRENTINO-TIROLER ETSCHLAND

Nach Einsichtnahme in das kgl. Dekret vom 30.3.1933, registriert beim Rechnungshof am darauffolgenden 13. Mai, womit im Sinne des kgl. Dekretes vom 13. August 1926, Nr. 1907, die Bewässerungsgenossenschaft Rovereto-Sacco mit Sitz in der Gemeinde Rovereto, Prov. Trient, anerkannt wurde;

Nach Einsichtnahme in das Dekret des Land- und Forstwirtschaftsministers vom 21. Dezember 1933, Nr. 9128, womit das Statut der Körperschaft im Sinne des Gesetzdekretes vom 13. Februar 1933, Nr. 215, genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Beschluss, womit die Versammlung der Interessierten am 29. November 1952, die Abänderung der Art. 4, 9, 10, 12, und 13 des Statutes beschlossen hat;

In Anbetracht, dass der Beschluss in Übereinstimmung mit dem Art. 9 des geltenden Statutes rechtsgültig gefasst wurde;

In Anbetracht, dass im Vorschlage über die Ersetzung des Art. 10 des Statutes gesagt wird «die Sitzung ist in erster Einberufung rechtsgültig, wenn die Hälfte plus eins der Genossenschaftsgrundfläche anwesend ist», und in Anbetracht, dass